

23 APRILE 2017

DISCORSO DEL CANDIDATO SINDACO – PAOLA CARROZZINI

INAUGURAZIONE DEL COMITATO

PIAZZA ALIGHIERI

Come è ormai noto, sono candidata-sindaco per una coalizione di Centro-Sinistra Allargata. Sono nata e vissuta nella Città di Galatina da cui non mi sono mai allontanata. Ho assistito all'evolversi dei fatti politici locali come qualunque altro cittadino fino a questo momento. Non ho mai fatto politica e non intendo farne nel senso più comune del termine. Quello che proporrei nel ruolo di Sindaco, lo proporrebbe qualunque cittadino dotato di logica e buon senso, creatività e spirito di iniziativa, capacità organizzative e relazionali. Non ha importanza di che colore sia la sua divisa.

In questi anni la mia vita si è svolta regolarmente tra scuola e famiglia. Nel lavoro mi sono sempre spesa molto. Per tanti anni mi sono dedicata esclusivamente agli alunni nel tentativo di contribuire fattivamente e proficuamente alla loro crescita sotto tutti gli aspetti. Poi è venuto il momento dell'ingresso nello staff dirigenziale dell'Istituto Comprensivo Polo 2 di Galatina dove mi trovo tuttora. Collaboro in modo sostanziale alla gestione della Scuola che è come una piccola azienda. Proprio il lavoro svolto con incarichi diversi da quello prettamente educativo, mi ha permesso di sviluppare le mie competenze relazionali (bambini, genitori, colleghi, rappresentanti di agenzie esterne, ...) e le mie competenze gestionali e organizzative. Quasi inconsapevolmente stavo maturando quelle abilità che ora mi ritornano sicuramente utili nel ruolo a cui sto mirando.

Sono una persona lineare, semplice, razionale, ponderata, riflessiva. Allo stesso tempo sono creativa, energica, propositiva, determinata. Dal punto di vista relazionale sono sensibile, socievole, aperta al dialogo, disponibile a considerare l'opinione altrui che, dopo un'analisi valutativa, può rivelarsi migliore della mia.

Sono ottimista, positiva e pragmatica. Vedo sempre il bicchiere mezzo pieno. Mi impegno e, caparbiamente, cerco la risoluzione più logica e fattibile dei problemi. Non amo chi fa polemica sterile, solo per il gusto di mettere il bastone fra le ruote inseguendo principi teorici che non portano da nessuna parte. Non amo neanche chi non si discosta da ciò che ha fatto in precedenza e lo considera sempre valido

nonostante l'evidenza di un presente cambiato, in continua evoluzione e non più adattabile a quegli schemi ormai superati.

Sicuramente il passato fornisce insegnamenti ma non bisogna rimanere ancorati ad esso. Occorre guardare al futuro raccogliendo idee nuove e costruttive. Proprio queste ultime considerazioni mi hanno portata ad analizzare la realtà del Comune di Galatina attraverso lunghe conversazioni con chi la conosce a fondo avendo amministrato di recente o amministrando tuttora . Nello stesso tempo ho avuto contatti e ne sto avendo con chi opera in altre Amministrazioni Comunali dove alcuni progetti innovativi e funzionali hanno trovato e stanno trovando attuazione proficua.

Alcuni aspetti del mio carattere che potrebbero sembrare pregi, si rivelano, in realtà, in alcuni casi, dei difetti. Sono troppo pignola, meticolosa, precisa.

Qualcuno mi reputa poco esperta di politica. E' vero mi manca l'esperienza politica. Ma se "esperienza politica" è sinonimo di litigio, ripicca, opposizione sterile, sotterfugi, strategie e accordi quasi esclusivamente per interessi personali, allora sono contenta di non sapere cosa sia "quella politica" e statene certi che non vorrò saperlo mai. Penso inoltre che, non essendo vincolata dalle ideologie di un partito, sono libera da sovrastrutture mentali e perciò aperta a qualunque "buona idea" a prescindere dalla provenienza.

Per quanto riguarda il piano di attività e di iniziative che vorrei attuare, ritengo che le idee portanti e propulsive debbano essere quella della **VISIONE D'INSIEME** e quella della **CONTINUITA'**.

A proposito della prima, penso che sia indispensabile pensare, non ad iniziative isolate, ma a diversi provvedimenti legati da una logica globale, circolare, unitaria. C'è chi dice: "Se dovessi essere il sindaco, mi occuperei della sistemazione, del restauro di....(individuando una cosa in particolare)". A mio parere occorre pensare ad un progetto di più ampio respiro che includa anche quella singola cosa.

Per quanto riguarda la seconda caratteristica, si dovrebbero proporre progetti con un filo conduttore nel tempo, spinti da una coerente linea di condotta. Non si può avere un'idea riguardo ad una cosa per un certo periodo e poi pensarla esattamente al contrario un anno dopo.

L'importante è avere chiara l'idea della città di Galatina che vogliamo perseguire

Noi, di questa coalizione, pur partendo da identità diverse, abbiamo lavorato insieme, ci siamo confrontati mettendo a disposizione conoscenze e competenze, condividendo i valori della democrazia, della partecipazione, della solidarietà e della giustizia sociale. Abbiamo prodotto la nostra visione della città di Galatina, pensando al suo sviluppo economico, sociale e culturale, all'interno di un percorso di sviluppo complessivo del Salento.

I punti principali del programma che abbiamo formulato sono:

-Servizi essenziali e decoro urbano

-Inclusione sociale

-Programmazione, progettazione e infrastrutturazione strategica

L'Amministrazione Comunale ha il dovere di occuparsi in maniera adeguata di strade, scuole, pubblica illuminazione, trasporto urbano, raccolta rifiuti, verde pubblico,... Per fare questo, si potrebbe partire dalla rimodulazione della progettazione, dalla revisione dei contratti di assegnazione delle gare d'appalto, dall'analisi e l'eliminazione degli sprechi, dal ricorso a sponsor.

E' di grande importanza, poi, prima di pensare ad un qualunque intervento, provvedimento, azione, considerare l'utenza a cui è rivolta. Può essere una categoria sociale, un quartiere, una frazione, una categoria di diversamente abili. E cosa indispensabile da fare è riconoscere, individuare le vere esigenze attraverso incontri periodici tra amministrazione e comitati di quartiere, di frazione, di categoria. Uno degli obiettivi fondamentali è quello di impedire la formazione di meccanismi di esclusione dalla vita sociale. Questo discorso vale principalmente per gli abitanti delle frazioni che non si sentiranno più considerati come cittadini di serie B.

Riguardo allo sviluppo economico, occorre arrestare l'andamento di questa città verso il declino. E' evidente che tutto il Paese sta attraversando un periodo di crisi e le numerose piccole imprese artigianali e commerciali stanno pagando le conseguenze più di tutti. Ma occorre invertire la rotta. La nostra città possiede le

risorse umane, le intelligenze e le potenzialità per farlo. La sfida che a molti sembrerà impossibile sarà quella di garantire e sviluppare occasioni di crescita, di offrire opportunità di lavoro, soprattutto ai giovani. Il primo obiettivo sarà quello di non lasciarsi sfuggire occasioni di finanziamento partecipando a bandi FESR 2014/2020 per l'accesso a fondi europei.

Proprio in questi giorni, la Regione PUGLIA ha pubblicato bandi in merito alla **riqualificazione urbana**, alla **mobilità** e all'**efficientamento energetico**.

Presentando i progetti entro i termini , vale a dire entro il 15 luglio, si potrebbe accedere a 3 milioni di euro per la rigenerazione urbana, 1 milione di euro per la mobilità dolce e 1 milione e mezzo di euro per l'efficientamento energetico.

E allora si potrebbe pensare ad investire sulla rigenerazione urbana con interventi sul patrimonio ambientale e culturale, sull'emergenza abitativa, sull'assetto idrogeologico, sulla mobilità urbana e suburbana, sullo sviluppo e promozione del potenziale turistico, sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici, su infrastrutture e servizi per zone pedonali e a traffico limitato.

Sarà mia premura, domattina, scrivere al Commissario Aprea, con la richiesta ufficiale di avviare la fase di progettazione preliminare. Dovrà farlo, perché questo costituisce un'occasione importante per la nostra città.

Galatina ha infinitamente bisogno di reperire risorse e investirle.

Il nostro bilancio non ci consente di avere spesa per investimento. Le nostre risorse sono bloccate per garantire il pagamento di 12 milioni di euro per decine di mutui contratti sin dagli anni 80 che ancora oggi paghiamo. La nostra spesa corrente è bloccata da debiti fuori bilancio frutto di sentenze datate e da utenze non pagate da decine di anni.

Occorre avviare una vera e propria spending review, tagliare tutti gli sprechi senza però mai intaccare i servizi essenziali. Bisogna ripensare alle politiche di accertamento delle entrate, visto che l'evasione ha toccato soglie inaccettabili. Pagare le tasse è un dovere di ognuno di noi. Pagare di più perché qualcun altro non paga è inaccettabile e mina le fondamenta di una comunità.

E' necessario rivedere le politiche del personale interno e organizzare un vero e proprio ufficio per l'accertamento delle entrate. Più risorse riusciremo a recuperare più saremo in grado di diminuire la pressione fiscale e aumentare la qualità dei servizi.

Prima di concludere, consentitemi di dire altre due considerazioni:

1-Alla base di tutto ciò che si intende attuare, ci deve essere la collaborazione e l'impegno di una **SQUADRA** consapevole, capace e determinata. Solo a questa condizione si può passare dall'idea alla realizzazione.

2-Per mettere in pratica quello che un buon programma prevede, occorre inoltre crederci veramente, amare la propria città e il proprio territorio. E principalmente coinvolgere in questo amore tutti gli abitanti di una cittadina. Diceva bene qualche sera fa, ad un meeting su ambiente e territorio, il prof. Pollice, docente di Geografia economica e politica dell'Università del Salento: "Non si deve modificare, abbellire, migliorare il Salento in funzione del turista; lo dobbiamo fare per noi stessi, per il nostro piacere, perché questo territorio ci appartiene e dobbiamo anzi esserne gelosi. Il nostro impegno deve essere quello di fare in modo che la nostra terra si conservi il più possibile così com'è".

Io amo profondamente questa città, i suoi luoghi, la sua gente. E' questo amore che mi porta oggi a parlarvi e a presentarmi come candidata sindaco. Nient'altro. Non coltivo ambizioni personali e non ho niente da guadagnarci, anzi. Eppure voglio credere che la politica sia ancora questo: Mettersi a disposizione. E' questo quello che ho fatto e che farò se mi concederete l'onore di essere il vostro Sindaco.

Grazie,

Paola Carrozzini

